

Dai lavori della Conferenza nazionale di Genova il rilancio di quel piano generale svuotato di fatto dal governo

Infrastrutture, dieci proposte dai Ds

Aumento degli investimenti, sensibilità ecologica e una mobilità sostenibile

DALL'INVIATO **Giovanni Laccabò**

GENOVA Non basta gridare allo scempio annunciato, una opposizione efficace richiede un progetto da contrapporre al centrodestra, e ieri a Genova la Conferenza nazionale dei Ds ha preparato il rilancio della sfida che con il piano dei trasporti l'Ulivo aveva cominciato a vincere. A vincere portando l'Italia fuori da secche ventennali e rendendola competitiva, come ha sottolineato Piero Fassino concludendo i lavori di una intera giornata. Competitività condizionata dalla obsolescenza delle infrastrutture, non solo materiali quali porti strade e ferrovie, ma anche di software - osserva Fassino - mentre in Brasile Lula è eletto col voto elettronico.

I Ds rilanciano il piano generale - che non è stato abrogato dal governo, ma svuotato di fatto con la legge obiettivo - perché efficace strumento di programmazione, capace di integrare le politiche delle infrastrutture con quelle dei trasporti, chiariscono i responsabili nazionali del settore Franco Raffaldini e Fabrizio Vigni. Ora Berlusconi fa piazza pulita di tutto, promette mari e monti e poi riduce gli investimenti, cambia le regole seminando danni e confusione, centralizza le decisioni sulle grandi opere, incoerente con l'indirizzo federalista, e la sua disaffezione alle alleanze europee, a proposito di valichi ora rischia di mandare a vuoto la Torino-Lione, con una Francia controparte forte di un'Italia indebolita, e il «corridoio 5» che attraverserà l'Europa. Vigni è esplicito: «Non criticiamo il governo solo perché non ha soldi e non mantiene le promesse, ma anche perché le sue scelte sono sbagliate, e renderebbe ancora più fragole e squilibrato il nostro sistema infrastrutturale». Dalla critica alla proposta, anzi dieci proposte. Verità sulla programmazione del centrodestra verificando se ci sono i soldi. Aumentare gli investimenti, calati nel 2002 dell'1,1%, una retromarcia dopo cinque anni di avanzata, e stimolare gli investimenti privati (la segretaria federale Cgil Nicoletta Rocchi critica il calo di investimenti a danno del Sud). Sensibilità ecologica nella modernizzazione mentre Lunardi pare l'elefante nei cristalli,

come dicono le martoriare prove di Umbria e Toscana illustrate dai rispettivi presidenti, Rita Lorenzetti e Claudio Martini. Ecologia significa impianti di depurazione, sicurezza antisismica e prevenzione di frane e alluvioni, e porre le basi di una mobilità sostenibile, tema di confronto tra l'assessore ai Trasporti di Genova, Marta Vincenzi, con il presidente di FS Spa Gianfranco Cimoli, Stefano Messina vicepresidente degli armatori e Mauro Di Giovanni, Uil. Altro cardine della proposta diessina, il riequilibrio modale: la Germania raddoppia il traffico merci su rotaia entro il 2005 mentre l'Italia del centrodestra spende il 42 per cento in strade e autostrade, contro il 35 della rotaia, ossia rovescia le priorità. E ancora, i sistemi di mobilità sostenibile soprattutto per le città (anche la legge per le metropolitane si smarrisce nei 300 interventi di Lunardi). Potenziare l'attenzione al Sud: secondo stime dell'Ance, spiega il presidente Claudio De Albertis, i livelli produttivi al Sud nel 2002 sono calati del 12% sul 2001. E allora perché il ponte sullo stretto se è nota l'arretratezza della rete ferroviaria? E ancora, restituire trasparenza e rapidità agli appalti pubblici, mentre la legge obiettivo ha fatto pasticci, riconosciuti dallo stesso governo. E ancora: le nuove regole del centrodestra restringono il mercato, con il modello del general contractor. Infine serve un patto tra Stato e Regioni, altrimenti - avverte Pierluigi Bersani - l'alternativa è la guerra infinita di carte bollate, mentre un rapporto patto sarebbe coerente con il federalismo solido. Bersani critica la legge obiettivo («un mostro che si divora tutto, compresa l'edilizia scolastica») e contesta al viceministro dei Trasporti Ugo Martinatt, che gli siede accanto, le tre criticità del governo: finanze, programmazione, regole: «L'insieme di queste tre criticità genera incertezze preoccupanti presso gli operatori e gli amministratori. E poi c'è da chiarire la vera natura di Infrastrutture Spa», una delle società create da Lunardi per finanziare l'Alta velocità. Martinatt ammette, candido: «Serve da volano per contrarre i debiti che lo Stato non può fare per evitare di sprofondare da Maastricht, debiti che poi lo Stato ripagherà sistematicamente coi bilanci successivi».



Per i Ds il trasporto su strada deve essere riconvertito su rotaia

trasporti

Fs, rinviato lo sciopero

Nel week end treni regolari

MILANO Nessun problema per chi deve viaggiare in treno questa fine settimana. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, «in attuazione della legge 146/90 e degli accordi in vigore», ha infatti deciso di differire lo sciopero nazionale del personale delle Ferrovie dello Stato proclamato dalle 21 di questa sera alla stessa ora di domani dall'Orsa (Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base). Il ministero ha precisato che il provvedimento è stato necessario per la gravità della situazione in vaste zone del Paese a causa del maltempo e considerando «le pressanti esigenze connesse ai numerosi interventi della Protezione Civile».

Dura la reazione dell'Orsa che giudica la decisione del ministro «un grave attacco alla legalità e ai diritti dei lavoratori». Secondo il sindacato «l'ordinanza è stata adottata senza neanche aver esperito la procedura obbligatoria di conciliazione preventiva, istituita dall'articolo 8 della Legge 146/90, della cui osservanza nessuno, neanche il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, se non a pena di abusare del proprio potere, può essere esentato». E Bruno

Salustri, segretario nazionale dell'Orsa, sostiene che l'ordinanza è «per molti versi illegale» annunciando un ricorso al Tar. «Il ministro - ha detto ancora Salustri - si sente solo in occasione di uno sciopero, la vertenza ferroviaria è in piedi da tre anni e lui non ci ha mai né convocato né ascoltato. Oggi, con la scusa che piove, ci ordina di differire. Secondo noi Lunardi pensa più a costruire infrastrutture che a risolvere i problemi dei lavoratori». L'Orsa ha comunque alla fine accettato di differire lo sciopero, annunciando che verrà effettuato dalle 21 di sabato 14 dicembre alla stessa ora di domenica 15. Venerdì 13 dicembre si fermerà invece il personale degli impianti fissi e uffici.

A proposito di emergenza maltempo va ricordato che ieri le stesse organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil avevano deciso di sospendere e rinviare al prossimo 16 dicembre lo sciopero degli addetti al trasporto pubblico locale.

Qualche problema ieri invece per chi viaggiava in aereo a causa di un'agitazione dei dipendenti dell'Alitalia, che ha visto l'astensione dal lavoro, da mezzogiorno alle 16, dei piloti e degli assistenti di volo aderenti alla Uil e dagli assistenti di volo aderenti alla Sulita. I voli cancellati dalla compagnia sono stati 78, di cui 54 nazionali e 24 internazionali; 148 i voli che hanno subito una variazione di orario. Nessuna cancellazione, invece, per i voli intercontinentali.

vi.lo.

NETTEZZA URBANA

Due giorni di blocco il 13 e 14 dicembre

Il 13 e il 14 dicembre sciopero di 48 ore degli operatori ecologici indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Cisl a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto da due anni. La protesta interesserà oltre 50 mila dipendenti sia da aziende pubbliche sia da quelle private. I sindacati chiedono un aumento medio di circa 100 euro e una una-tantum di 1.400 euro.

BANCHE

La raccolta in calo dell'1,8%

Dai dati di Banca d'Italia emerge una crescita congiunturale degli impieghi bancari pari al 7,0% con una tendenziale che resta fermo al +5,3%, lo stesso livello del mese precedente. La raccolta flette, invece, dell'1,8% rispetto al mese precedente e cresce del 6,6% nei confronti di ottobre 2001. Quanto ai tassi, quello medio sui prestiti sale in un mese dal 5,76% al 5,79%, mentre quello medio sui depositi cala dall'1,44% all'1,40%.

EUROFIND

Conclusa l'Opa su Rinascente

Si è conclusa positivamente l'Opa lanciata da Eurofind sulla già controllata Rinascente. Al termine dell'offerta Eurofind (50% Auchan e 50% Ifil) detiene il 93,1% del capitale ordinario, il 71,9% delle azioni privilegiate e il 96,2% delle azioni di risparmio.

ANTITRUST UE

Indagine approfondita su Stream-Telepiù

L'Antitrust Ue ha deciso di avviare «un'indagine approfondita» sulla fusione fra Telepiù e Stream. L'indagine sull'acquisizione di Telepiù da parte del gruppo australiano NewsCorp, che vuole fonderla con l'altra pay-tv Stream, dovrà analizzare ulteriormente gli effetti di questa concentrazione in Italia sul fronte della concorrenza.

FIAT PUNTO 3/5 p
Vari allestimenti
Da Euro 7.200 !!!

Da : anticipo ZERO* +
15 rate x 71€

FIAT PALIO 5 p
Weekend
Da Euro 9.450 !!!

Anticipo : ZERO* +
15 rate x 92,50€

FIAT Doblò Cargo

Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x 114,50€

FIAT Multipla
110 Jtd 5x/Bipower 100 5x

Da : Anticipo 2.750 Euro* +
15 rate x 141€

FIAT Marea 1.6 5x
Berlina 5x/Wagon

Aziendali
Km 0
Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x 88,50€

Vetture Aziendali e Km 0 eccezionale Autunno Eurotoscar
www.eurotoscar.it

FIAT Barchetta
1.8 16v Nexos
Euro 16.000 !!!

Anticipo 1.550 Euro* +
15 rate x 141€

FIAT Ducato 10
1.9 Td

Da : Anticipo 2.750 Euro* +
15 rate x 141€

Daewoo LEGANZA
2.0 CDX
Cambio automatico Full Optionals Nuova

Da : Anticipo 4.050 Euro* +
15 rate x 141€

Lybra 1.9 JTD
Berlina Station Wagon

Da : Anticipo 5.250 Euro* +
15 rate x 141€

156 1.8 T.S./1.9 Jtd
Berlina Sportwagon

Da : Anticipo 3.450 Euro* +
15 rate x 141€

Saab 9-3 Cabrio
2.0 T 150cv S

Euro 28.900 !!!
Anticipo 14.450 Euro* +
15 rate x 141€

SAAB 9-5
Berlina Wagon

Da : Anticipo 15.050 Euro* +
15 rate x 141€

FIAT Stilo 1.6 Active

Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x 132,50€

Mitsubishi Pajero Sport
GLS Autocarro

Autocarro 8 posti 1va destralla
Anticipo 14.950 Euro* +
15 rate x 141€

Mitsubishi L200
Club Cab

Pickup
Anticipo 6.550 Euro* +
15 rate x 141€

Hyundai Santa Fe
4WD CRDI Plus

Anticipo 7.950 Euro* +
15 rate x 141€

Solo da Eurotoscar

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 r.a. - Fax 050 3163143
Em@il : eurotoscar@eurotoscar.it